

Confindustria e Nomisma insieme per accelerare sull'intelligenza artificiale

Nicoletta Picchio



Sull'Intelligenza artificiale c'è il rischio di un'Italia a due velocità: mentre le grandi imprese accelerano sull'IA, molte Pmi rischiano di trasformare un ritardo temporale in uno svantaggio competitivo strutturale. Da questa consapevolezza nasce AI.DEA – Forum di Varignana, nuovo appuntamento annuale promosso da Confindustria e Nomisma, che riunirà imprenditori, manager, accademici, innovatori e istituzioni per confrontarsi sullo stato dell'arte dell'AI nelle imprese italiane e su utilizzo e prospettive dell'intelligenza artificiale, per definire una strategia condivisa sul futuro del sistema produttivo del paese. La prima edizione si svolgerà il 16 e 17 ottobre 2026, al Palazzo di Varignana, alle porte di Bologna.

«L'adozione dell'IA nelle imprese italiane è raddoppiata in un anno, dall'8,2% al 16,4%, ma restiamo sotto la media europea e distanti da Paesi come la Danimarca, già al 42 per cento. Ciò che colpisce di più è che quasi il 60% delle aziende che non ha investito in IA, con la mancanza di competenze interne come principale ostacolo. Il problema - aggiunge - non è tecnologico o finanziario, è culturale e formativo», spiega il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. «L'IA – continua – non si adotta solo comprando software. Richiede che le risorse in azienda sviluppino la capacità di usarla e integrarla. Solo così diventa un paradigma di innovazione, capace di valorizzare ciò che le imprese hanno costruito in decenni, cioè quel patrimonio di know-how che è il vero fondamento della nostra competitività. Confindustria sta lavorando in questa direzione, ma serve un'alleanza forte con istituzioni e università: l'obiettivo è

difendere la nostra industria. Siamo un paese manifatturiero, è il nostro asset più prezioso nella competizione globale».

Per Paolo De Castro, presidente di Nomisma, «si tratta di un evento di grande rilevanza, a porte chiuse, che riunirà alcuni tra i più autorevoli protagonisti del mondo imprenditoriale, accademico e istituzionale. Parteciperanno rappresentanti di molte realtà industriali, tra cui Barilla, Gruppo Marchesini, Dompé Farmaceutica e Dallara, del mondo accademico come Luciano Floridi e Francesco Ubertini, e delle istituzioni italiane ed europee, tra cui il vice presidente esecutivo della Ue, Raffaele Fitto, e Sua Eminenza il Cardinale Matteo Maria Zuppi».

Grazie al supporto di Unicredit, Nomisma presenterà una ricerca nazionale che, spiega il direttore, Andrea Bontempi, «offrirà una fotografia inedita sulla situazione dell'adozione dell'IA nelle pmi italiane e focalizzerà l'attenzione non tanto sulla semplice diffusione tecnologica, quanto sulla capacità di generare cambiamenti concreti nei modelli organizzativi, di business e quindi sulla competitività delle imprese.

La survey si concentrerà su tre filiere: Motor Valley, Machinery e Agrifood. Verranno presentati inoltre casi applicativi e strumenti utili a fornire a imprenditori e stakeholder indicazioni pratiche e modelli replicabili da adattare alle priorie realtà aziendali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA